

Giovedì 13 Luglio 2000

Pettorano. Protesta la minoranza. Questa antenna non s'ha da fare

PETTORANO - I consiglieri comunali di minoranza di Pettorano sul Gizio hanno diffuso una nota di protesta per la mancata discussione, nella riunione consiliare di ieri l'altro, dell'argomento, pure iscritto all'ordine del giorno, riguardante la richiesta avanzata dalla Telecom per l'installazione di un'antenna di telefonia mobile. L'opposizione si lamenta perché il sindaco, dopo aver posto l'argomento all'ordine del giorno, ne ha chiesto ed ottenuto il rinvio, nonostante la minoranza avesse insistito per affrontare il dibattito e pronunciarsi nel merito.

Secondo i consiglieri dell'opposizione è infatti paradossale che l'amministrazione comunale, dopo aver tenuto per tre mesi nei cassetti una pratica che interessa tutti i cittadini, alla prima occasione di discussione pubblica abbia deciso di ritirarla con la scusa di dovere acquisire altre informazioni e così evitando di pronunciarsi. "E' paradossale e grave - aggiungono i consiglieri nella nota - che la richiesta della Telecom abbia svolto quasi tutto il proprio iter (contratto d'affitto per il terreno, parere della commissione edilizia, parere della Forestale e dei Beni ambientali), ma né i consiglieri comunali, né i cittadini siano stati informati".

Nel merito i consiglieri sostengono che l'ipotesi di un'antenna, da installare su un traliccio di 18 metri a ridosso dell'abitato, lungo la Napoleonica ed a soli 100 metri dal Castello Cantelmo, suscita perplessità e preoccupazioni tra i cittadini, ad oggi tenuti all'oscuro di tutto. Si ritiene insomma, da parte dei consiglieri di minoranza, che l'antenna non vada installata, perché non esistono certezze scientifiche sulla non pericolosità e per il fatto che, oltre a non recare nessuna utilità ai cittadini di Pettorano, costituisce un danno dal punto di vista dell'impatto ambientale in un'area protetta, quale è la Riserva Naturale Monte Genzana ed Alto Gizio. E' per tali motivi, essenzialmente che i consiglieri di minoranza annunciano di non essere intenzionati a lasciare che la vicenda venga affrontata burocraticamente alla stregua di una normale concessione edilizia. Si adopereranno, al contrario, perché i cittadini siano informati sino in fondo e vengano altresì coinvolti in una decisione che li riguarda direttamente, incalzando la maggioranza perché si esprima e prenda posizione, superando gli atteggiamenti pilateschi sin qui tenuti.